

Weekend

►► APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

ZANRE

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4 - Riva
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@gioirnaletrentino.it

LA PROTESTA A PUNTA LIDO

«È una follia e uno spreco di denaro»

Renato Ballardini presente alla manifestazione di ieri contro il rifacimento della gelateria: «È da denunciare ai giudici»

di Gianluca Marcolini

► RIVA

Un centinaio le firme raccolte nel giro di un'ora, tra l'altro senza troppo sforzo, semplicemente lasciando alla gente la possibilità di avvicinarsi al tavolino e sottoscrivere la petizione. Che a differenza della simile iniziativa che sta portando avanti il Movimento 5 Stelle, questa promossa dall'associazione Riccardo Pinter vuole soltanto cercare di convincere l'amministrazione comunale a fare un passo indietro, ammettendo così l'errore. I pentastellati, invece, puntano a raccogliere le 200 firme necessarie ad aprire un'istruttoria pubblica affinché la parola decisiva sulla vicenda passi ai cittadini.

Ieri mattina, sul lungolago tra il Palacongressi e l'hotel Lido, si è riunito un folto gruppo di rivani (e non solo loro) per dire no al progetto di demolizione e ricostruzione della gelateria Punta Lido, uno dei luoghi simbolo della vita sociale e turistica di Riva. Tanti i cittadini che hanno risposto all'appello lanciato dal presidente della Pinter **Graziano Riccadonna**. Fra loro anche qualche nome noto e un paio di personalità di spicco della Riva politica e culturale. Primo fra tutti il partigiano e avvocato **Renato Ballardini**. «Non sono un gran consumatore di gelati - ha esordito l'ex parlamentare, memoria storica della sinistra trentina e almeno fino a ieri punto di riferimento del Pd rivano - e probabilmente faccio male, visto che migliorano certamente la qualità della vita. Però, passo spesso da queste parti, quasi tutti i giorni, guardando il lago e l'ambiente circostante. L'idea di demolire la gelateria per sostituirla con una scatola in vetro-cemento è pura follia. Non solo, è uno spreco di denaro che va a creare un danno ambientale». Ballardini ha parlato anche di una possibile rilevanza penale di



Il folto gruppo di cittadini che ha preso parte, ieri mattina, alla protesta a Punta Lido (fotoservizio Fabio Galas)



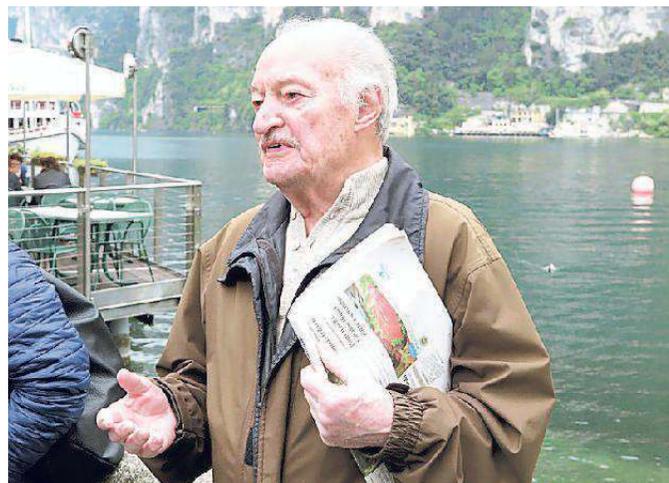
L'edificio della gelateria di Riva che si vuole demolire e ricostruire



Paolo Matteotti

Se si voleva fare esercizio di architettura si dovevano scegliere gli altri poli turistici

un atto rispetto al quale adesso chiede chiarezza: «Io denuncierei tutto all'autorità giudiziaria». Altra presenza rilevante quella dell'ex sindaco **Paolo Matteotti**, tra gli



L'avvocato e partigiano Renato Ballardini

«azionisti» della coalizione che ha portato al governo il sindaco Mosaner. «Se c'era da mettere mano ai poli turistici per far esercizio di architettura - ha sottolineato - si potevano

scegliere gli altri due poli presenti sul lungolago, tutt'altro che belli. Questo è uno dei punti più ammirati e fotografati di Riva e anche i turisti sono contenti di ritrovarlo identico

ogni volta che tornano». Di non secondaria importanza (soprattutto ai fini degli equilibri politici all'interno della maggioranza) la partecipazione della consigliera del Pd **Silvia Betta**. «Non entro nel merito della questione - ha sottolineato - ma credo sia giusto ascoltare la voce dei cittadini e confrontarsi. Il senso della mia presenza è soprattutto questo». Alla manifestazione, che ha goduto dell'unico spruzzo di bel tempo della giornata, hanno preso parte pure i consiglieri 5 Stelle di Riva **Flavio Prada** («Il piano è scaduto, quindi va rivisto») e **Andrea Matteotti** e di Arco **Lorenza Colò**, il leader dei Verdi **Paolo Barbagli** («Avevo visto giusto quando all'epoca mi ero scagliato contro il piano della fascia lago»), una folta rappresentanza del comitato ambientalista di Arco, guidato da **Gil-**

berto Galvagni («La nostra solidarietà a chi si batte contro i mulini a vento»), **Giovanni Santoni** e **Salvador Valandro** («Il progetto non mi piace, è eccessivamente impattante in una zona molto delicata. Le cose si possono fare, ci sono gli strumenti urbanistici, l'importante è come le si fanno»).

La protesta contro il progetto di rifacimento della gelateria Punta Lido non si ferma qui e neppure la raccolta firme. «L'abbattimento dell'edificio, gli ex bagni Lido, è uno schiaffo morale - ha concluso Graziano Riccadonna - perché è il principio in sé della demolizione a tutti i costi che non ci piace. Il motivo che ci spinge a protestare non è certo quello di alzare un polverone tanto per fare ma richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su di un fatto che per noi è totalmente sbagliato».